

Putin spara dritto all'Europa indifesa

controinformazione.info/putin-spara-dritto-alleuropa-indifesa

9 Luglio 2024

di Phil Butler (*)

Perché le élite occidentali devono “battere ciglio per prime” nella guerra iperbolica condotta contro la Russia? Non è solo perché il russo Vladimir Putin lo ha detto di recente al Forum economico internazionale di San Pietroburgo. Il cosiddetto “Occidente” sta fingendo e abbaiano sulle escalation in Ucraina, ma la realtà è che l'Europa è alle corde.

La chiamata al pragmatismo

L'altro giorno la BBC ha riferito e citato il signor Putin dicendo che l'Europa è indifesa nel caso di uno scambio nucleare con la Russia. I russi hanno anche indicato il diritto di vendere/dispiegare armi da attacco massicce a nazioni minacciate dall'America e dagli alleati occidentali.

Questo, in risposta al via libera di Washington a Zelensky dell'Ucraina per colpire obiettivi all'interno della Russia, è solo logica. Joe Biden e i suoi contemporanei in Europa dovrebbero essere entusiasti che la Russia sia guidata da un calmo pragmatico invece che da una testa calda schiumosa come il mio paese che sembra sempre eleggere un presidente.

La domanda più importante in questo momento è: “Vladimir Putin ha ragione?” Un modo sicuro per saperlo è quando i think tank di Washington chiederanno di avere le teste più fredde. Un esempio è un rapporto di James M. Acton del Carnegie Russia Eurasia Center per il presidente Biden, per fermare l'escalation della situazione.

Acton è il co-direttore del Nuclear Policy Program presso il Carnegie Endowment for International Peace. È convinto che **i recenti attacchi dell'Ucraina volti a degradare la capacità del sistema di allerta precoce strategico della Russia potrebbero causare una risposta devastante.** Gli attacchi apparentemente insignificanti dell'Ucraina alle strutture radar russe puzzano di strategia del Pentagono per l'osservatore attento.

Chi ancora possiede le proprie facoltà in Occidente, persino nei think tank finanziati dalle élite, capisce che certi limiti non possono mai essere oltrepassati. Attaccare, anche per procura, parte del sistema di allerta/deterrenza nucleare russo è il massimo del pericolo.

A proposito, la BBC non ne ha parlato. Acton e altri stanno mettendo in guardia Joe Biden dal non ampliare ulteriormente l'uso delle armi statunitensi da parte di Zelensky. Speriamo che chiunque dica a Sleepy Joe cosa fare stia prestando attenzione. Questa citazione dal rapporto di Acton dovrebbe bastare:

“Se Mosca crede che Washington potrebbe condurre un attacco preventivo di successo alle sue forze nucleari, il suo dito sul grilletto potrebbe diventare molto pruriginoso, aumentando il rischio che la Russia possa lanciare un attacco nucleare su larga scala basato su un avvertimento falso o mal interpretato. In effetti, il presidente russo Vladimir Putin sembra fissato sulla preoccupazione che gli Stati Uniti possano lanciare un primo attacco alle forze nucleari e alla leadership della Russia”.

Le carenze strategiche dell'Europa

Un altro aspetto sorprendente che punta all'atteggiamento e alla correttezza di Putin in questa situazione è portato alla luce nelle idee del Consiglio europeo per le relazioni estere. Senza un vero piano di emergenza per proteggere i cittadini dell'UE, **i geni che guidano il blocco pensano che la migliore politica da seguire sia quella di creare una maggiore capacità di primo attacco.** Sì, “Striking absence: Europe’s missile gap and how to close it” è una pubblicità per le capacità di attacco profondo dell'UE in Russia. Il rapporto rivela anche in cosa la NATO e l'UE sono brave: studiare e discutere. Quanto segue da quel rapporto sfigato è significativo:



“La NATO ha studiato opzioni su come contrastare la minaccia dei missili russi, molti dei quali possono anche trasportare testate nucleari. Mentre la difesa missilistica deve essere parte della soluzione, estendere uno scudo missilistico efficace sull'intero territorio europeo della NATO sarebbe sia tecnicamente irrealizzabile che proibitivamente costoso. Perfino l'Ucraina, che ha la maggior parte delle difese missilistiche in Europa, è in grado di proteggere solo selettivamente infrastrutture critiche e centri abitati”.

Nelle parole del signor Putin, l'Europa è indifesa a meno che la Commissione UE non abbia voglia di spendere diversi trilioni di euro per il suo Iron Dome.

La loro soluzione da scienziato missilistico (gioco di parole voluto) sembra costringere Vladimir Putin a partire per primo. Oh, fratello, è difficile per molti capire perché non l'abbia ancora fatto. Forse non è preoccupato per la NATO, dal momento che l'alleanza militare sta ancora “pianificando” modi per difendere l'Europa. Ancora una volta, Vladimir Putin è stato onesto e corretto nel suggerire **che gli europei sono bersagli facili se le cose si fanno più rischiose**. Quanto agli europei, solo circa il 10% degli intervistati ritiene che l'Ucraina possa vincere sulla Russia in questa azione militare.

L'ordine liberale al comando dell'Europa in questo momento è deciso a creare (vedi Early Warnings for All dell'ONU) un sistema di allerta precoce (EWS) in caso di un disastro associato al clima, ma mettere finalmente i russi all'angolo non merita tanta veemenza. Per una comprensione coerente della Russia, di Putin e della situazione in cui ci hanno messo i nostri leader occidentali, si prega di leggere questo **rapporto del Bulletin of the Atomic Scientists sul caso dell'Europa che diventa nucleare**. Anche gli esperti nucleari più di sinistra del mondo affermano che “l'euro deterrente è una cattiva idea”, il che amplifica ulteriormente la crescente apprensione della Russia per la guerra condotta dall'Occidente in questi giorni.

Anche l'Atlantic Council suggerisce **che l'Europa è finita se i russi decidono di andare fino in fondo**. “La vittoria russa in Ucraina lascerebbe l'Europa alla mercé di Putin”, mentre mirava a vendere più armi a Zelensky, esce allo scoperto e ammette esattamente ciò che Putin ha detto ai partecipanti a San Pietroburgo l'altro giorno.

Inoltre, quando Politico critica sia la Francia che il Regno Unito per le capacità di deterrenza nucleare, VV Putin è di nuovo sostenuto dal potenziale nemico. L'introduzione del pezzo in questione racconta parte della storia del blogger Professor Derrick Wyatt:

“Dillo con gentilezza al presidente francese, ma ci vorrà più dei deterrenti nucleari francesi e britannici per difendere il continente senza gli Stati Uniti”

Sentimento pubblico e impatto economico

Dal punto di vista degli europei con cui parlo, questa guerra per procura contro la Russia sta costando alla gente i propri mezzi di sostentamento e altro ancora. Quella che avrebbe dovuto essere una stagione turistica da record qui a Creta, in Grecia, sembra finora un fallimento. I rivenditori mi dicono: “Il commercio al dettaglio è morto”, mentre i proprietari di taverne un tempo di successo si strofinano i pollici e gli indici per spiegare perché tutti i ristoranti qui sono vuoti a giugno. **“Non ci sono soldi”**, mi ha detto il proprietario di una famosa taverna di pesce nel centro di Heraklion quando gli ho chiesto: **“Dove sono tutti i turisti?”** Forse il potere prosciugante delle élite in Occidente può essere salvato solo da un conflitto mondiale. È già successo prima. Una cosa è certa, tuttavia, è che il signor Putin sembra di nuovo sparare dritto dal fianco.



*Phil Butler, è un analista e investigatore politico, uno scienziato politico ed esperto di Europa orientale, è autore del recente bestseller “ Putin’s Praetorians ” e di altri libri. Scrive esclusivamente per la rivista online “New Eastern Outlook”